

sciata alcuna documentazione scritta relativa alla valutazione, impedendo di fatto agli interessati di presentare ricorso —:

se ritenga di dover adottare le iniziative di competenza, onde scongiurare il ripetersi, di vicende analoghe a quella sopra descritta. (4-12658)

DAMERI e SCIACCA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

presso l'Istituto Tecnico Commerciale e Geometri « Guala » e la sezione associata ITIS « Sobrero » di Brà in provincia di Cuneo si registra da tempo una situazione di grave tensione tra il Dirigente degli Istituti da una parte e gli insegnanti, gli studenti, i genitori degli stessi, il personale non docente dall'altra, con conseguente diffuso disagio;

il rapporto conflittuale che turba il regolare svolgimento dell'attività didattica è stato più volte portato a conoscenza degli organi preposti: Direttore Scolastico Regionale del Piemonte e Ministero dell'Istruzione, nonché degli Enti Territoriali — Comune di Brà, Presidente della Provincia di Cuneo, Regione Presidente, — con circostanziata documentazione delle occasioni di difficoltà generate dalla chiusura e indisponibilità della suddetta dirigente verso tutte le richieste dei vari soggetti operanti nell'ambito degli Istituti;

sottolineato come questa situazione è di particolare nocimento alla serenità e al buon esito dell'attività formativa in una struttura che ha sempre rappresentato una valida e prestigiosa realtà scolastica del territorio, al punto che quest'anno si è giunti a registrare un significativo calo di iscrizioni alla classe prima, indice obiettivo di una inedita criticità —:

quali iniziative abbia intrapreso e intenda intraprendere, a partire da una doverosa attività ispettiva, per ripristinare

negli Istituti « Guala » e « Sobrero » di Brà quella normalità dovuta e doverosa per il sereno svolgersi dell'attività formativa e didattica. (4-12675)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazioni a risposta scritta:

ZANELLA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

in risposta all'interrogazione 4-08459, fornita dal Ministro in data 13 settembre 2004 nell'allegato B della seduta n. 505, si dichiara che, nell'ambito della campagna europea del settore delle costruzioni, da attuare su tutto il territorio nazionale, verrà valutata l'opportunità di una intensificazione della vigilanza in materia, di sicurezza nel settore edile, anche nella Provincia di Venezia;

nella lettera indirizzata il 10 maggio 2004 al Dirigente Regionale per la Prevenzione, gli ispettori SPISAL di Venezia denunciavano il grave stato di difficoltà in cui viene svolta l'attività esterna di controllo e prevenzione (attività che ricopre un vasto territorio comprendente i comuni di Mestre Venezia, Marcon, Quarto d'Altino e Cavallino Treponti) a causa di una ormai cronica carenza di autovetture di servizio. I dieci operatori a tempo pieno ed i tre operatori a tempo parziale dispongono a tutt'oggi di sole tre autovetture, immatricolate nel 1990 e 1994, sovente inutilizzabili a causa di guasti; essi sono dunque obbligati ad utilizzare anche nel caso di attività in pronta disponibilità i mezzi pubblici, i propri mezzi, o autovetture di servizio appartenenti a Forze dell'Ordine;

secondo dati forniti dal Servizio Prevenzione Infortuni dell'Asl 13, oltre il 70 per cento delle imprese ispezionate è stato trovato fuori norma e multato per un

anche se, con molta probabilità, hanno insegnato per molti anni, ricoprendo magari anche il ruolo di collaboratore vicario del dirigente scolastico;

il recente corso-concorso per dirigenti scolastici non tiene di conseguenza conto dell'attività professionale pregressa di detti insegnanti di religione cattolica —:

se il Ministro non ritenga necessario assicurare che anche i docenti di religione cattolica, in possesso di Laurea o titolo equivalente riconosciuto dallo Stato, già stabilizzati da almeno sette anni e vincitori del recente concorso per posti di insegnante di religione cattolica, possano essere ammessi al corso-concorso per il reclutamento dei Dirigenti Scolastici di recente bandito, senza dovere aspettare altri sette anni. (4-12676)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle politiche agricole e forestali, per sapere — premesso che:

la riforma della Politica Agricola Comune (PAC), approvata con il regolamento (CE) n. 1782/2003 del 29 settembre 2003 e successive modificazioni ed integrazioni, ha istituito il « regime di pagamento unico » da attuarsi con le modalità previste dagli articoli da 33 a 57 ed ha definito « i diritti all'aiuto » da assegnare ad ogni agricoltore sulla base della media dei premi comunitari ricevuti nel triennio 2000-2002;

con riferimento ai contratti associativi di soccida per l'allevamento di bestiame, l'attuazione della nuova normativa pone il problema della identificazione del beneficiario del « premio unico » derivante dal premio macellazione o premio all'abbattimento, nel caso in cui le figure di proprietario e di detentore dei capi di bestiame non coincidano;

infatti, a seguito dell'applicazione della riforma della Politica Agricola Comune si è venuta a creare una situazione paradossale a danno dei soccidari, dal momento che l'interpretazione della normativa sembrerebbe assegnare la titolarità del diritto alla quota del « premio unico » ai soccidanti, ossia a coloro che hanno la proprietà degli animali e svolgono attività industriale e commerciale diverse da quella puramente agricola e zootecnica;

è invece ferma convinzione che i titoli all'aiuto debbano essere assegnati all'allevatore soccidario che è il detentore degli animali e svolge effettivamente l'attività agricola, adempiendo appieno a tutte le disposizioni vigenti;

in particolare, l'allevatore è responsabile dell'identificazione e registrazione dei bovini, della prevenzione, controllo ed eradicazione delle malattie animali, della sanità delle carni bovine, del benessere degli animali, della protezione e preservazione dell'ambiente e delle acque;

prima dell'entrata in vigore del Regolamento CE n. 1782/2003 e del relativo decreto di attuazione (decreto ministeriale 5 agosto 2004) i rapporti di soccida erano regolati da un protocollo d'intesa concluso nel marzo 2000 tra le organizzazioni di categoria, finalizzato ad una corretta gestione dei regimi di premio;

tale protocollo prevedeva espressamente che il beneficiario del premio fosse il soccidario, anche se era comunque stabilito che « Nei contratti associativi previsti dagli articoli 2170 e seguenti del c.c., la domanda relativa ai premi alla macellazione ed ai pagamenti supplementari, può essere presentata dal soccidante in quanto responsabile della Direzione tecnico-amministrativa dell'impresa, previo assenso del soccidario. » e che « Limitatamente ed esclusivamente al premio alla macellazione ed ai pagamenti supplementari per l'anno 2000, si conviene che gli stessi vengano ripartiti riconoscendo al soccidario un compenso aggiuntivo non inferiore al 20 per cento e comunque non inferiore a quanto riconosciuto per gli accrescimenti »;